

In occasione del 20° anniversario della Fondazione A.C.E.A.A. (ex Istituto di SAIP Formazione) e il prossimo anniversario di Fiammapiù, è stato organizzato un seminario che tratta della proprietà del terzo settore, le attività di innovazione sociale, analizzando le attività di filiazione delimitata dalle norme tributarie del terzo settore, che rappresenta un elemento importante del settore generativo che sempre di più si divide nelle nuove comunità per crescere bene. Appuntamento martedì 10 dicembre alle ore 17.30 presso la sala conferenze della Biblioteca Comunale di Mentana.

la prima

## Cronaca

# Il suo arresto ha dato il via all'operazione "I soliti noti" Condannato il Biondo

Ai domiciliari Fabio Di Lorenzo, 45 anni

di Fabio Ortu

Condannato a tre anni e mezzo di carcere Fabio Di Lorenzo, conosciuto a Mentana come "Il Biondo". I carabinieri della stazione di Mentana hanno eseguito il provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria il Tribunale di Roma. Il quarantacinquenne era già stato domiciliari dal mese di ottobre 2018, in quanto colpito da ordine di custodia cautelare nell'ambito dell'operazione "I soliti noti" condotta dalla sezione operativa dei carabinieri della compagnia di Monterotondo.

Il suo arresto aveva anticipato una delle operazioni più importanti di contrasto al traffico di droga del territorio di questi anni. Sono in molti a ricordare ancora quando il 1° ottobre dello scorso anno un via-vai di macchine dei carabinieri e persino un elicottero, discese il cerchio rispetto all'operazione denominata "I soliti noti". Un gioco di parole rispetto al titolo del celebre film della commedia all'italiana, per sottolineare come in carcere finissero persone già note alla giustizia.

Fabio Di Lorenzo era finito agli arresti domiciliari il 19 gennaio 2018, quando è stato trovato in possesso di due etti e mezzo di cocaina in un garage di Talenti. Qui i carabinieri hanno trovato anche una pressa e altro materiale di imballaggio, cose che avevano fatto pensare a spaccatori di un certo spessore. Erano soprattutto lui, Diana F. e Alessandro C. a prendere le ordinazioni della droga, facendo a volte muovere altre persone al posto loro.

Tre anni e mezzo, dunque, sono nati a questo arresto. "Il Biondo" ha scelto di farsi processare con il suo abbreviato, accedendo così a una sconto di pena pari a un terzo. Invece rispetto al nuovo processo per l'operazione "I soliti noti" ha scelto il via ordinario e dunque in futuro potrebbe arrivare una nuova condanna. Nel frattempo nei suoi confronti è scattato anche un sequestro patrimoniale.

"Il Biondo" aveva accumulato un patrimonio di circa 400 mila euro, che è stato posto sotto sequestro da parte dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, emesso ai sensi del D.L. n. 159/2011 TU Antimafia del Tribunale di Roma - Sezione Specializzata Misure di Prevenzione, su richiesta della Procura della Repubblica di Tivoli.

Le indagini patrimoniali hanno consentito di accertare che l'uomo, arrestato insieme ad altre 17 persone durante l'operazione "I soliti noti", aveva la disponibilità, per interposta persona, di beni, il cui valore è risultato sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati al fisco, tali da farne presumere la pro-



venienza illecita.

Nella circostanza, sono stati sottoposti a sequestro, un immobile sito in via Santa Monachesi di Mentana; le quote di una società a responsabilità limitata proprietaria del bar sito a Guidonia Montecelio in via Valle dell'Aniene; due macchine tra cui una Golf GTI nuova e una Toyota Yaris, un furgone e una moto Ducati; tre conti correnti e 2 depositi postali per un totale di oltre 80 mila euro.

### L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

L'operazione "I soliti noti" era partita anche dall'arresto di Diana e Antonio F., madre e figlio, beccati in flagranza di reato il 29 settembre 2017 mentre cedevano due dosi di cocaina e detenevano un altro esiguo quantitativo. Questi insieme a un altro arresto avvenuto qualche giorno dopo, aprono un mondo ai militari eretini che iniziano a indagare. In particolare nel cellulare di Diana F. si trovano le telefonate a Fabio Di Lorenzo e M.A., personaggi che emergeranno più volte nel corso dell'indagine, mentre a un altro arrestato viene trovata un'agenda che reca annotati diversi nominativi puntati con a fianco delle cifre, verosimilmente degli appunti di contabilità dell'attività di spaccio.

### QUANDO PROVARONO AD AGGANCIARE UN CARABINIERE PER CAPIRE COSA STESSE SUCCEDENDO

Dopo una perquisizione nei confronti di Elisabetta F., persona di fiducia di Fabio Di Lorenzo detto "Il Biondo", gli spacciatori cercano di capire cosa sta succedendo. Perché, sempre più spesso, le loro perquisizioni di fiducia, si trovano vittime di perquisizioni. Così Fabio Di Lorenzo e Mirko A., provano a entrare in contatto con qualche carabiniere della stazione di Mentana cercando di ottenere notizie coperte da segreto.

Il 13 e 14 dicembre 2017 i due si sentono al telefono, poi si incon-

trano. Rimediano il cellulare di un appuntato dei carabinieri della stazione di Mentana, con cui Mirko A. scambia degli sms.

"Ma subito non se potemo vedere" scrive all'appuntato. "Stanotte sto di pattuglia, se vuoi ci vediamo, altrimenti non riesco proprio" risponde il militare. "Che è successo co [nome cliente che era stato fermato]?", "Niente, perché" gli fa il militare e Mirko A. prova il primo ammiccamento "Daglie una mano vale l'altra. Ho capito capisci a me". La risposta è con altri due sms del carabiniere: "?????" e "Che vuol dire non ti capisco". Così Mirko A. destituisce e passa a un altro militare di Mentana, un brigadiere di cui aveva reperito il cellulare. Questi gli fissa un appuntamento al parcheggio dell'ospedale di Monterotondo e i due si vedono la sera verso le 20.

Anche qui, si cerca di capire cosa è successo con quel cliente. Poi arriva la proposta. Mirko A. - si legge nell'ordinanza - batte la mano sulla tasca dei pantaloni e dice al brigadiere: "Dimmi se c'è qualcosa sotto, perché ci stanno 1.500 euro subito per te".

Decisa la reazione del militare. "Ma che sei impazzito? Io faccio il carabiniere. Con 35 anni di servizio non ho mai preso i soldi da nessuno". Mirko A. però non demorde, prende il telefono e chiama qualcuno per lui: "Sto qual col maresciallo, se vuoi te lo passo" e prova a offrire il telefono al brigadiere dicendogli: "Il mio capo ti vuole parlare",

ottenendo però un nuovo rifiuto che così lo fa desistere dal tentativo.

### I DUE CHILI DA PORTARE AD APRILIA

Il 12 gennaio Fabio Di Lorenzo si mette d'accordo per cedere un consistente quantitativo di hashish a tale Andrea Z., un 50enne di Sabaudia finito agli arresti domiciliari dopo l'operazione.

"Un motore che pesa due chili" da consegnare fuori a un mobilificio di Aprilia, in cambio di 1.500 euro.

I due però non si possono muovere, anche perché Di Lorenzo si trova ai domiciliari e così lui si affida a Elisabetta F., mentre l'altro a due persone di fiducia per lo scambio. La ragazza di Monterotondo passa a prendere la madre per andare ad Aprilia e le comunica anche che "Porco... m'hanno bevuto la vecchia". Ossia che proprio quel giorno avevano arrestato Diana F.

Quando arrivano nel parcheggio la ragazza prende una borsa dalla madre, scende dalla macchina ed entra nel sedile posteriore della Chi dove ci sono le due persone mandate dall'acquirente. I carabinieri ormai sono appostati e intervengono, traendo tutti e quattro in arresto. Nella borsa, come da previsioni, vengono rinvenuti 2 chili di hashish.

Prima di andare ai domiciliari, la ragazza ha anche un fitto scambio di sms con Fabio Di Lorenzo per avvisarlo di quello che era successo.



Il primo arresto



due etti e mezzo

di cocaina trovati in un garage di Talenti, dove i carabinieri hanno trovato anche una pressa e altro materiale di imballaggio

**400 MILA EURO**  
di patrimonio sono stati posti sotto sequestro da parte dei carabinieri della Compagnia di Monterotondo



COMUNALE MENTANA 2019



## RACCOLTA DI SANGUE

**CENTRO ANZIANI**  
**IN VIA GIOLITTI, 21 - MENTANA**  
**LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2019**  
**DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 10,30**

**PORTARE SEMPRE DOCUMENTO VALIDO E TESSERA SANITARIA**  
**È POSSIBILE PRENDERE DEL CAFFÈ SENZA LATTE, DEL TÈ E 2 FETTE BISCOTTATE**

Il referto sarà spedito direttamente dal Centro Trasfusionale tramite il servizio postale